Protocollo Ascensione – Attività di base e raccomandazioni

- individuazione del personale partecipante e del loro Coordinatore per ogni singola ascensione;
- ritiro del materiale;
- ritrovo del personale nella località di partenza , l'ora è in funzione dell'itinerario da percorrere;
- tutti in vetta – sulle 3 vette contemporaneamente – alle ore 10.00;
- cerimonia in vetta con accensione fumogeni (qualora previsto);
- rientro;
- riconsegna dei materiali;
- gestione dell'emergenza.

La settimana precedente il giorno stabilito per l'attività vengono raccolti i nomi dei partecipanti ripartiti per sottogruppi su ogni singola cima delle 3 selezionate

- Il Gr. ANA Rivoli provvede per i suoi iscritti e per l'eventuale supporto degli altri Gr. Alpini associati; Referente è il Capo Gruppo che raccoglie i nomi e provvede alla loro ripartizione. Egli nomina un Coordinatore per ogni Sottogruppo. Tra i partecipanti vengono selezionati coloro che faranno il servizio fotografico in quanto in possesso di apposita attrezzature e , eventualmente , dei droni.
- il CAI Rivoli effettua analoga attività limitatamente all'individuazione dei partecipanti ed alla loro ripartizione e lo comunica al Gr. ANA di Rivoli

Il Coordinatore di ogni Sottogruppo comunica ai partecipanti : il luogo e l'ora di ritrovo per l'inizio dell'attività, considerando che i dislivelli possono essere significativamente diversi ma che bisogna essere in cima per le ore 10.00, eventuali indicazioni sull'equipaggiamento.

Il giorno precedente l'attività presso la sede del Gr. ANA Rivoli il Coordinatore ritira i materiali: striscione , fumogeni , testo della "preghiera dell'alpino" e quant'altro.

Il giorno dell'attività: all'ora e sul luogo di partenza indicato, il Coordinatore effettua il controllo della presenza del personale partecipante e degli eventuali materiali da portare in vetta.
(qualora sussistano dubbi sull'itinerario un rappresentante del CAI viene considerato quale esperto)

La marcia viene effettuata con l'equipaggiamento necessario: scarponi , bastoncini ecc. e con passo e cadenza moderati (tenere presente che per i reparti alpini vale la regola di 300 m di dislivello o 3 km ogni ora, sosta di almeno 10 minuti ogni 50 minuti di marcia). In ogni caso si marcia con una cadenza idonea ad arrivare in cima senza correre.

Prioritarie sono la sicurezza e la salute di ogni partecipante.

Si raccomanda di arrivare in cima per le ore 10.00. Dopo una sosta di riposo, alle ore 10.15 il Coordinatore comunica al Referente che è pronto ad effettuare la cerimonia in vetta.

Alle ore 10.30 viene effettuata la cerimonia in vetta.
Le modalità sono:

- cappello alpino calzato, gagliardetti presenti alzati e lo striscione aperto di fronte alle persone, viene dato l'attenti;
- vengono accesi i fumogeni;
- viene data lettura lettura della "preghiera dell'alpino";
- alla conclusione della lettura si rientra al luogo di partenza.

Le foto ed i filmati vengono effettuati durante tutta la cerimonia ed eventualmente nella fase di salita e discesa.

All'arrivo sul luogo di partenza il Coordinatore provvede a recuperare i materiali che porterà in sede il giorno successivo ed a far inviare foto e filmati agli indirizzi mail --- (verrà indicato successivamente) ---------- .

Raccomandazioni per il personale partecipante:

- deve essere in grado di effettuare l'attività. A tale scopo dovrà garantire (liberatoria) di essere in perfetta salute e di non assumere farmaci particolari;
- il modo di arrivare al luogo di partenza e l'equipaggiamento da avere al seguito , compresi eventuali viveri e bevande, sono a suo carico;
- deve avere un cellulare al seguito (anche per segnalare le emergenze).

Gestione dell'emergenza

Soccorso Alpino e Speleologico Piemonte - CNSAS

in caso di emergenza in montagna, il numero soccorso alpino che devi digitare è il **112** (dove attivo), ovvero quello unico di emergenza europea. In caso non fosse attivo, digitare il **118**.

1.Comunica il luogo in cui vi trovate
Di fondamentale importanza essere più precisi possibile, per garantire un soccorso rapido. Partire dal "Generale" (Regione, Provincia, Località) arrivando allo "Specifico" (Vallata, Versante, Ferrata, Monte….)

2. Fornisci i dati dell'infortunato
Nome, Cognome, Residenza, numero da cui si sta chiamando e numero alternativo di un presente, in caso il primo non fosse disponibile.

3.Descrivi lo scenario
Devi essere sintetico, specificando anche l'ora dell'accaduto e se ci sono altre persone coinvolte, se Sì, specificare quante e le loro condizioni.

4.Comunica lo stato dell'infortunato
È cosciente? Comunicare se l'attività respiratoria e presente o assente, se è regolare o irregolare e se c'è un'emorragia in atto.

5.Indica le condizioni meteo
Piove? C'è foschia? C'è vento? Quanto forte?

6.Comunica se sono presenti degli ostacoli al volo
Antenne, linee elettriche, funivie…

7.Indica riferimenti che possono facilitare l'intervento
C'è un punto di riferimento conosciuto nelle vicinanze? Un rifugio? un gruppo di persone? Guide alpine?

8.Attendi la squadra di soccorso
restando calmo, cercando di tranquillizzare la persona ferita e senza prendere decisioni affrettate.